

## **PROGETTO " AMIATA SILVER START - Giovani imprenditori per servizi agli anziani nelle aree interne "**

**Progetto presentato a valere sull'Avviso Pubblico ANCI per la presentazione di proposte progettuali rivolte allo scambio intergenerazionale per la creazione di opportunità di reddito e occupazione per i giovani under 35 - Fondo per le Politiche Giovanili Anno 2023**

### **SEZIONE 1 - DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**

#### *1. Descrizione del contesto territoriale, demografico e dei fabbisogni target*

L'area amiatina rappresenta uno dei territori più affascinanti della Toscana meridionale, ma al contempo uno dei più fragili dal punto di vista demografico e socio-economico. I tre comuni coinvolti nel progetto - Santa Fiora (Comune capofila), Castell'Azzara e Castel del Piano - fanno parte dell'Area Interna "Amiata Grossetana, Amiata Val d'Orcia e Colline del Fiora", riconosciuta dalla Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), e presentano caratteristiche comuni che ne definiscono tanto le criticità quanto le potenzialità.

Dal punto di vista demografico, l'area è caratterizzata da una bassa densità di popolazione, con poco più di 23 abitanti per chilometro quadrato, la più bassa tra le aree interne toscane. Questa scarsa densità è accentuata dalla distribuzione policentrica degli insediamenti e dalla significativa presenza di popolazione residente in case sparse. Un dato rilevante è anche l'isolamento di molti comuni, con tempi di percorrenza medi di quasi 50 minuti per raggiungere il centro urbano più vicino (Siena o Grosseto a seconda della località). Anche la connettività internet presenta delle criticità, con una buona percentuale di popolazione che ha accesso a connessioni superiori a 2 Mbps (75%), ma solo una minoranza (19%) che dispone di connessioni ad alta velocità (oltre 30 Mbps).

Il territorio è inoltre segnato da un progressivo spopolamento che nell'ultimo mezzo secolo ha portato alla perdita di circa un quarto della popolazione originaria, un trend che è proseguito anche nell'ultimo decennio. Questo calo demografico è stato parzialmente compensato dall'arrivo di immigrati stranieri, che rappresentano una quota significativa della popolazione (13%), superiore alla media regionale e delle altre aree interne. La conseguenza diretta di questo spopolamento è un marcato invecchiamento della popolazione, con una bassa presenza di giovani e di persone in età lavorativa. L'indice di vecchiaia infatti è elevato, con quasi 3 anziani per ogni giovane, e l'indice di dipendenza degli anziani supera il 50%, evidenziando una potenziale criticità per la sostenibilità del sistema socio-economico. Si registra, infine, dal punto di vista anagrafico, una forte incidenza dei grandi anziani (85 anni e oltre), tra le più alte della Toscana.

Il progressivo indebolimento delle reti familiari, unito alla chiusura o rarefazione dei servizi pubblici e degli spazi di socialità, ha contribuito a generare fenomeni di isolamento, in particolare tra le fasce più vulnerabili della popolazione, come gli anziani, le persone con disabilità o con basso livello di istruzione, i giovani senza prospettive occupazionali e le donne con carichi familiari non condivisi. In questo contesto, il bisogno di coesione si manifesta come esigenza di ricostruire un tessuto comunitario solido, capace di sostenere le persone nei momenti di fragilità e di rafforzare il senso di appartenenza al territorio. La coesione sociale, però, non può prescindere da una vera

inclusione, intesa non solo come accesso paritario ai servizi, ma come piena partecipazione alla vita culturale, economica e sociale del luogo. Costruire coesione e inclusione, in questi territori, significa prima di tutto ascoltare i bisogni, valorizzare le risorse locali – umane e culturali – e creare nuove occasioni di incontro, scambio e partecipazione. Significa anche ripensare i luoghi fisici della comunità, riattivando spazi dismessi o sottoutilizzati e favorendo una rigenerazione sociale oltre che urbana

Le criticità morfologiche e la distanza dai principali poli urbani generano un fabbisogno prioritario per il miglioramento dell'accessibilità interna ed esterna, riducendo l'isolamento delle comunità più periferiche e garantendo collegamenti efficienti verso i servizi essenziali (scuole, ospedali, stazioni ferroviarie etc.). Particolare attenzione va riservata alle fasce fragili della popolazione, come anziani e studenti, per i quali la carenza di mobilità incide direttamente sulla qualità della vita e sull'inclusione sociale. Allo stesso tempo, la limitata mobilità ostacola lo sviluppo economico, limita le opportunità di lavoro e studio e riduce l'attrattività turistica.

L'economia locale presenta una dualità: da un lato una carenza di attività locali rivolte alla popolazione residente, limitate dalle piccole dimensioni dei comuni e dalla scarsa scala di utenza. Fanno eccezione i piccoli negozi al dettaglio e, in misura minore, i servizi di assistenza agli anziani, che tuttavia mostrano crescenti difficoltà di sopravvivenza. Scarsa è anche la presenza di altri servizi, come quelli finanziari e alle imprese, concentrati nei centri più popolosi, così come alcuni servizi pubblici essenziali. Inoltre, la connettività digitale è ancora insufficiente, con effetti negativi su diverse aree. Da un lato, le imprese e le aree industriali risentono della fragilità dei servizi digitali o della mancanza di connessione in fibra ottica, limitando la possibilità di adottare il lavoro intelligente e perdendo attrattività per i giovani. Dall'altro lato, i cittadini sono penalizzati dall'accesso limitato ai servizi digitali, compresi quelli offerti dagli enti pubblici e soprattutto dai servizi sanitari divenuti sempre più importanti, considerando anche la debolezza delle strutture sanitarie nell'area e il numero crescente di anziani.

Per quello che riguarda i giovani, molte scuole secondarie vedono una crescente fuga di studenti verso i centri urbani, dove le offerte educative sono più variegata e le opportunità di svago sono maggiori. I dati sul pendolarismo scolastico confermano questa tendenza. Se per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado la percentuale di alunni residenti nello stesso comune della scuola è relativamente alta (78,17% per la primaria e 80,83% per la secondaria di primo grado), per la scuola secondaria di secondo grado il dato scende drasticamente al 29,97%. La perdita di giovani studenti rappresenta un ulteriore fattore che contribuisce al processo di declino demografico e al rinforzo del circolo vizioso dello spopolamento, in quanto le famiglie, vedendo i propri figli abbandonare il territorio, sono inclini a seguire la stessa strada.

L'accesso ai servizi sanitari è uno degli aspetti più critici per la popolazione di questa area. Le strutture sanitarie locali, infatti, sono spesso situate a notevole distanza dai centri abitati più remoti, e la carente rete di trasporto pubblico rende molto difficile per molti residenti, specialmente quelli che vivono nelle frazioni più isolate, raggiungere ospedali, ambulatori, centri di cura e altre strutture sanitarie. Per gli abitanti di questi territori, lontananza geografica e difficoltà logistiche si traducono in veri e propri ostacoli nell'accesso a cure tempestive ed efficaci. I dati relativi alle prestazioni specialistiche ambulatoriali risultano molto più basse della media regionale, il tasso di ricovero ospedaliero è ugualmente basso e i due dati letti insieme fanno sospettare una certa propensione a rinunciare alle cure. La quota di anziani trattati con assistenza domiciliare (ADI) è invece superiore alla media di tutte le aree interne. Nell'area non è presente alcun punto nascita e la presa in carico delle gestanti dopo la 12 settimana è superiore alla media delle aree interne. Il tempo per l'arrivo dei

servizi di emergenza (118) è invece il più elevato delle aree interne (29 minuti). I Comuni hanno segnalato l'insufficienza sia dei presidi di sanità territoriale, sia dei medici di base, oltre che del personale volontario per i servizi di accompagnamento con le ambulanze.

In questo contesto gli anziani vivono una crescente fragilità non tanto sanitaria quanto sociale: l'isolamento aumenta perché i figli sono emigrati, i servizi domiciliari sono scarsi e discontinui, gli spostamenti verso Grosseto o Siena per visite mediche sono sempre più difficili. Le piccole necessità quotidiane - la spesa, la farmacia, un accompagnamento, qualcuno che aiuti con le pratiche digitali - diventano ostacoli insormontabili. Nelle frazioni più piccole il rischio è una vera marginalizzazione.

Dall'altra parte, gli under 35 se ne vanno proprio perché mancano opportunità di lavoro qualificato. Chi vorrebbe restare si scontra con un territorio che offre principalmente lavori stagionali nel turismo, scarsi servizi per le famiglie giovani, difficoltà nel fare impresa. La connettività migliora ma non basta, il patrimonio abitativo è da ristrutturare, i costi di gestione sono alti rispetto ai redditi possibili

## *2. Sintesi delle attività progettuali*

Di fronte a questo scenario, il progetto " AMIATA SILVER START - Giovani imprenditori per servizi agli anziani nelle aree interne " propone una soluzione innovativa che fa dell'incontro intergenerazionale non solo un'opportunità sociale ma un vero e proprio motore di sviluppo economico locale. L'intuizione di fondo è che i bisogni crescenti della popolazione anziana possano diventare un'opportunità imprenditoriale per i giovani del territorio, a patto di fornire loro gli strumenti, le competenze e il supporto necessari per trasformare le idee in imprese sostenibili e radicate localmente.

Il progetto si fonda su due interventi principali:

1. Programma di accelerazione per Start up innovative che abbiano come oggetto della propria azione imprenditoriale dei servizi rivolti alla fascia anziana della popolazione.

In questo caso sarà pubblicata una call per selezionare 5 idee imprenditoriali di giovani costituiti già in qualche forma societaria, associativa o in gruppi informali con prevalenza di under 35, focalizzate sui servizi agli anziani autosufficienti, fragili o non autosufficienti operando così nel capo non solo della cura ma anche della prevenzione.

La call non si configura come un semplice bando di finanziamento: il progetto vorrebbe contribuire a generare un ecosistema completo di supporto alle giovani imprese che comprende contributi economici di avviamento, formazione specialistica, mentoring multi-livello, spazi fisici dedicati (l'Hub del comune di Santa Fiora, l'Hub del comune di Castel del Piano, l'Hub del comune di Castell'azzara) e accompagnamento alla sostenibilità economica e costruzione di reti collaborative.

## *2. Rete degli HUB locali*

Altro elemento distintivo e innovativo del progetto è appunto la rete degli Hub di incubazione che verrà costituita attraverso spazi individuati dai tre comuni anche in un'ottica di rigenerazione territoriale e culturale. Non solo un coworking con postazioni attrezzate, ma un vero presidio territoriale permanente dove i giovani imprenditori potranno lavorare, formarsi, testare le loro idee e costruire una rete di collaborazione ed organizzare eventi in ottica di attivazione comunitaria.

Elemento essenziale di quest'azione è l'individuazione di un soggetto gestore dei tre HUB, soggetto ATTUATORE, cioè una realtà locale formata da almeno il 51% dei soci da Under 35, alla quale affidare la gestione degli Hub collocati sul territorio e l'attività di animazione degli stessi che prevederà attività rivolte sia alla popolazione anziana che ai giovani. Tale soggetto sarà individuato attraverso un percorso di co-progettazione secondo le modalità previste dalla legge. Il soggetto attuatore entrerà di diritto all'interno per programma di accelerazione, divenendo la sesta startup innovativa ammessa al programma. La partecipazione è finalizzata a sviluppare e migliorare il progetto di gestione e animazione degli hub oltre che a operare sulla sostenibilità economica di prospettiva del soggetto ATTUATORE stesso.

Gli Hub rappresentano una scelta strategica per portare in area interna servizi avanzati di incubazione imprenditoriale solitamente disponibili solo nelle città, e per creare un elemento di attrattività duratura per i giovani talenti.

Oltre a questo gli Hub, prevedendo delle aperture cadenzate, avranno anche la funzione di presidio di accesso e alfabetizzazione ai servizi in cui giovani e anziani possano collaborare, nella ricerca di informazioni e nella gestione delle pratiche amministrative digitali e di accesso ai servizi. Nel percorso di co-progettazione dovranno essere individuati una serie di attività ed eventi dedicati allo sviluppo ed alla socialità della popolazione anziana delle comunità di riferimento.

Gli HUB saranno gli spazi all'interno dei quali si svolgeranno le attività legate al percorso di accelerazione compresi i laboratori di scambio intergenerazionale funzionali alla definizione del bisogno ed alla validazione dei prodotti e servizi che emergeranno dal lavoro delle start up.

I tre Comuni di Santa Fiora, Castell'Azzara e Castel del Piano, attraverso delibere di Giunta che approveranno il progetto e impegneranno il cofinanziamento, assumono formalmente una serie di responsabilità.

Il Comune di Santa Fiora, in qualità di capofila, garantisce il coordinamento generale del progetto, la gestione amministrativa e contabile con rendicontazione puntuale ad ANCI, le relazioni istituzionali con i partner, il monitoraggio complessivo delle attività, la convocazione e gestione delle riunioni di coordinamento. Mette a disposizione il coordinatore generale e l'assistente amministrativo. Inoltre, mette a disposizione gratuitamente gli spazi per l'Hub (120 mq al piano terra in posizione centrale), si fa carico delle utenze (quota parte valorizzata a 5.000 euro nel periodo di progetto), garantisce la gestione operativa dell'Hub attraverso il facilitatore e assicura la manutenzione ordinaria degli spazi.

Il Comune di Castell'Azzara .....

Il Comune di Castel del Piano .....

I tre Comuni insieme si impegnano a integrare progressivamente i servizi delle start-up nella propria programmazione sociale e di welfare, a valutare convenzioni per l'affidamento diretto di servizi a promuovere le start-up presso la rete istituzionale territoriale.

Il progetto prevede però una rete di partnership qualificate che è stata costruita, capace di apportare competenze specialistiche di alto livello. Un ruolo centrale è svolto dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena, che ha manifestato il proprio impegno con un duplice contributo. In primo luogo, la Fondazione metterà a disposizione l'accesso al programma "IKIGAI START UP 2027" per la prima start-up classificata, che consente, tra le altre cose, l'acquisizione di un GRANT di 24.000 €. In secondo luogo l'accesso a competenze di mentoring specialistico attraverso il network della

Fondazione SAIHUB. La Fondazione SAIHUB è una Fondazione di partecipazione costituita nel 2022, creata dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena (che ne è il principale finanziatore) e dall'Università di Siena per mettere a fattor comune le energie e le competenze dell'ecosistema senese nel settore delle Scienze della Vita. Ne sono fondatrici, oltre che FMPS e UNISI, la Fondazione Toscana Life Sciences, Confindustria Toscana Sud, il Comune di Siena e la Rete SAIHUB (rete di impresa che riunisce oltre 25 aziende italiane, specializzate in soluzioni di Intelligenza Artificiale). Questo livello di mentoring sarà particolarmente prezioso per quelle start-up che intendono sviluppare servizi innovativi legati alla telemedicina, al monitoraggio della salute, alla prevenzione e al benessere degli anziani, coniugando questi servizi con le opportunità offerte dall'intelligenza artificiale.

Completano il partenariato altri soggetti strategici il COeSO – Società della Salute dell'Area sociosanitaria Amiata Grossetana, Colline Metallifere e Grossetana Società della Salute Area Senese. Il COeSO è un'azienda speciale consortile, formata dall'ASL SUD EST ed i Comuni della Provincia di Grosseto, che gestisce in modo integrato e associato i servizi sociali, socio-sanitari e assistenziali per i comuni della sua area, collaborando con la USL Toscana Sud Est per programmare e fornire supporto a fasce deboli (anziani, minori, disabili, immigrati, rappresentando il punto di riferimento per il welfare territoriale. In qualità di gestore dei servizi socio-sanitari, fornisce expertise sui bisogni della popolazione anziana, facilita il raccordo con i servizi di assistenza domiciliare esistenti e contribuisce alla formazione degli operatori. Il GAL Consorzio Amiata Grossetana, con la sua expertise sullo sviluppo locale e la progettazione europea, supporta le start-up nell'individuazione di ulteriori opportunità di finanziamento.

Il progetto vuole attivare azioni comprese tra le tipologie previste tra quelle elencate all'Art. 5.2 dell'Avviso e nello specifico:

C) Trasferimento intergenerazionale di competenze e saperi

c.2) promozione di percorsi di mentoring inverso (reverse mentoring), in cui i giovani formano gli anziani all'uso di strumenti digitali, applicazioni e comunicazione online;

E) Alfabetizzazione digitale e inclusione tecnologica

e.2) creazione di spazi pubblici digitali (hub di comunità) in cui giovani e anziani possano collaborare nella creazione di contenuti,

F) Innovazione sociale e imprenditorialità giovanile intergenerazionale

f.1) promozione di start-up e microimprese giovanili orientate alla cura della longevità attiva, al turismo esperienziale, alla gestione dei servizi per anziani o alla digitalizzazione della memoria locale;

f.2) disegno e sviluppo di percorsi di formazione e accompagnamento all'impresa sociale nel settore del welfare, della cultura e della sostenibilità territoriale;

G) Rigenerazione e vitalizzazione comunitaria per il contrasto allo spopolamento e alla valorizzazione del capitale umano locale

g.1) progettazione e realizzazione di eventi e laboratori di comunità (festival, residenze artistiche, centri civici digitali)

g.3) progetti pilota per il rientro dei giovani e il radicamento nelle comunità di origine, attraverso il telelavoro, il co-working intergenerazionale e la creazione di reti locali per la cura, la cultura e la sostenibilità.

### *3. Obiettivo Generale rispetto ai giovani under 35*

Il progetto "AMIATA SILVER START" parte da un'intuizione economica semplice ma potente: trasformare i bisogni crescenti della popolazione anziana dell'Amiata in concrete opportunità imprenditoriali per i giovani under 35. Obiettivo generale è creare opportunità di reddito e occupazione per i giovani del territorio attraverso la creazione di opportunità e servizi innovativi anche per fascia di cittadini anziani autosufficienti, contrastando così lo spopolamento delle amministrazioni locali ricadenti in "aree fragili" e il progressivo depauperamento di risorse e servizi essenziali che, come emerge dalle analisi di contesto degli ultimi anni, caratterizza fortemente questi territori. Il progetto ridisegna le relazioni intergenerazionali in chiave economica e sociale, trasformando la fragilità demografica in motore di innovazione territoriale sostenibile.

Il progetto porta benefici in termini sia diretti che indiretti su occupazione e reddito immediato rispetto ai giovani under 35 coinvolti.

I benefici diretti possono essere così sintetizzati.

Il primo beneficio diretto del progetto per i giovani under 35 è il prodotto del programma di accelerazione che sosterrà cinque idee imprenditoriali di giovani under 35 nel settore dei servizi agli anziani. Ciascuna start-up sarà costituita da un team formato da una maggioranza di under 35, coinvolgendo complessivamente almeno 10-12 giovani come fondatori o co-fondatori. L'obiettivo è creare cinque imprese operative capaci di generare reddito e occupazione per 3-6 giovani nel campo della silver economy. Gli Hub, mantenuti operativi dai Comuni per almeno 12 mesi post-progetto con tariffe progressive, diventeranno presidi permanenti dove potranno nascere nuove start-up anche in altri settori, utilizzando il know-how, le competenze e le reti costruite durante il progetto.

Ciascuna start-up riceverà:

- Contributi economici diretti per l'avviamento (attrezzature, copertura primi mesi di operatività, investimenti iniziali)
- Percorso di accelerazione di 6 mesi con formazione e mentoring tecnico, imprenditoriale e territoriale che comprende supporto imprenditoriale generale, accompagnamento specialistico in ambito life sciences e innovazione tecnologica (grazie alla Fondazione SAIHUB), e expertise sui servizi socioassistenziali e il welfare territoriale (attraverso le competenze provenienti da COeSO – Società della Salute dell'Area socio sanitaria Amiata Grossetana, Colline Metallifere e Grossetana);
- Spazi di lavoro gratuiti negli Hub per 6 mesi, poi per l'anno successivo accessibili con tariffe fortemente agevolate
- Accompagnamento allo sviluppo di business plan triennali per costruire sostenibilità economica
- Supporto nella formalizzazione giuridica delle imprese

Il secondo elemento è la individuazione del soggetto gestore degli Hub in qualità di soggetto "ATTUATORE" della progettualità al quale affidare anche una parte di supporto organizzativo e logistico alla realizzazione del percorso di Accelerazione.

Inoltre, il soggetto ATTUATORE sarà esso stesso uno dei soggetti che potrà partecipare al programma di accelerazione, acquisendo competenze e nozioni per migliorare le proprie performance e per garantirsi una miglior sostenibilità di lungo periodo. Questa scelta strategica crea occupazione diretta per un gruppo di giovani under 35 nella gestione del progetto stesso, non solo come beneficiari ma come attori operativi. Si tratta di ruoli che richiedono competenze di project management, comunicazione, event management, community building - competenze che i giovani coinvolti potranno sviluppare e capitalizzare anche dopo il progetto.

Questo nuovo soggetto "ATTUATORE" avrà responsabilità concrete che generano occupazione:

- Gestione quotidiana degli Hub: aperture, manutenzione, accoglienza utenti, coordinamento degli spazi
- Supporto al partner tecnico nella comunicazione e promozione della call per selezionare le start-up
- Organizzazione e gestione degli eventi pubblici presso gli Hub durante tutto il progetto (inaugurazioni, laboratori, incontri comunitari, momenti di networking)
- Facilitazione delle relazioni tra le start-up e il territorio

L'ecosistema economico territoriale che si genera produrrà anche dei benefici indiretti sul tessuto produttivo locale e sulle sua capacità occupazionali, attraverso ad esempio, la creazione della rete degli Hub locali, che rappresentano presidi permanenti di supporto, coworking, formazione e networking, capaci di attrarre e trattenere talenti anche oltre la durata del progetto. Radicando stabilmente sul territorio le imprese create, attraverso il vincolo di mantenimento della sede legale e operativa per almeno tre anni e l'integrazione progressiva con il sistema pubblico e privato dei servizi locali.

Il progetto assume quindi una prospettiva di sviluppo locale integrato, in cui la crescita delle opportunità per i giovani non è fine a se stessa ma si innesta su bisogni territoriali reali e contribuisce al rafforzamento complessivo del tessuto sociale ed economico dell'area. L'approccio intergenerazionale non è solo una cornice valoriale ma una strategia operativa concreta: i giovani trovano opportunità di reddito rispondendo ai bisogni degli anziani, e questo scambio genera coesione sociale, trasferimento di saperi reciproco e rafforzamento del capitale sociale territoriale.

Un elemento particolarmente significativo è l'attenzione alla qualità dell'occupazione creata. Non si tratta di promuovere lavori precari o sottopagati, ma di sostenere la nascita di vere imprese, con prospettive di crescita, dignità professionale e possibilità di costruire percorsi di vita stabili nel territorio. Il sistema di mentoring qualificato, l'accesso a competenze specialistiche di alto livello (attraverso il network della Fondazione Monte dei Paschi e della Fondazione SAIHUB), la disponibilità di spazi attrezzati gratuiti, i contributi economici significativi e l'accompagnamento alla sostenibilità economica rappresentano elementi che aumentano significativamente le probabilità di successo delle iniziative, ben oltre quanto normalmente disponibile per giovani imprenditori in aree interne.

Il progetto non si limita ai fondatori iniziali. I business plan triennali che verranno sviluppati durante l'accelerazione prevedono piani di crescita occupazionale. Un'impresa di servizi agli anziani

che parte con due soci può, dopo un anno di operatività con ricavi consolidati, assumere ulteriori giovani operatori. Inoltre il settore dei servizi agli anziani è labour intensive: i costi principali sono il personale, non macchinari costosi. Ogni euro di ricavo si traduce più facilmente in occupazione. E si tratta di occupazione non delocalizzabile: i servizi devono essere erogati localmente, creando posti di lavoro stabili nel territorio.

Infine, il progetto intende generare un effetto moltiplicatore e dimostrativo. Le 5 start-up selezionate non saranno solo le beneficiarie dirette ma diventeranno modelli di riferimento per altri giovani del territorio, dimostrando che è possibile costruire percorsi imprenditoriali di successo anche in contesti periferici. L'Hub, rimanendo operativo oltre la durata del progetto, potrà continuare a supportare altre iniziative imprenditoriali giovanili, amplificando nel tempo l'impatto dell'investimento iniziale e contribuendo a modificare progressivamente la percezione delle aree interne da territori di abbandono a territori di opportunità per le nuove generazioni.

Il progetto è stato pensato sin dall'inizio non come un'iniziativa a termine ma come l'innescò di un processo di cambiamento duraturo. Le strategie di sostenibilità operano su più livelli.

A livello di **singole start-up**, l'accompagnamento alla sostenibilità economica è integrato nel percorso di accelerazione. Attraverso i business plan triennali, l'individuazione di modelli di diversificazione dei ricavi, l'accesso a ulteriori bandi e finanziamenti, la costruzione di convenzioni con enti pubblici e il possibile accreditamento presso il sistema sanitario, le imprese avranno molteplici strade per garantirsi autonomia economica.

A livello di **infrastruttura territoriale**, l'impegno formale dei Comuni a mantenere operativo l'Hub per almeno 12 mesi post-progetto garantisce continuità. Il modello prevede un primo anno di utilizzo gratuito per le start-up del progetto, un secondo anno con tariffe agevolate, e successivamente un'apertura progressiva ad altri giovani imprenditori con tariffe calmierate che dovrebbero rendere l'Hub progressivamente autosostenibile.

La sostenibilità del progetto è stata concepita secondo una visione sistemica che integra aspetti economici e sociali con l'obiettivo di generare valore duraturo per il territorio amiatino ben oltre la conclusione del finanziamento iniziale.

La sostenibilità sociale del progetto si fonda sulla capacità di generare impatto positivo duraturo sulla comunità locale. Il progetto agisce su molteplici dimensioni: contrasta lo spopolamento giovanile creando opportunità occupazionali qualificate nel territorio; migliora la qualità della vita degli anziani attraverso servizi innovativi e personalizzati; rafforza il tessuto sociale favorendo l'incontro intergenerazionale; valorizza le competenze locali e attrae nuove professionalità. Il coinvolgimento attivo della popolazione anziana nei laboratori intergenerazionali non è solo uno strumento per l'analisi dei bisogni, ma diventa occasione di inclusione, partecipazione e trasmissione di saperi. Gli anziani non sono visti come semplici destinatari passivi di servizi, ma come co-progettisti delle soluzioni, portatori di conoscenze e memoria storica, risorse attive per la comunità. Questo approccio contribuisce a ridurre l'isolamento sociale e a rafforzare il senso di appartenenza territoriale.

La sostenibilità sociale passa anche attraverso la creazione di nuove reti collaborative tra attori diversi: giovani imprenditori, istituzioni locali, associazioni, professionisti, enti del terzo settore. Il progetto favorisce la nascita di una comunità di pratiche che condivide esperienze, strumenti, opportunità e che può continuare a operare ben oltre la fine del finanziamento. L'Hub diventa così

non solo un luogo fisico, ma un nodo di una rete territoriale di innovazione sociale che può attrarre nuove iniziative, progetti e risorse.

La sostenibilità del progetto è rafforzata da una rete di partnership strategiche già attivate o in fase di consolidamento. La collaborazione con Fondazione Monte dei Paschi di Siena prevede l'accesso al programma "IKIGAI START UP 2027" per la prima start-up classificata, che consente, tra le altre cose, l'acquisizione di un GRANT di 24.000 €. Oltre a ciò Fondazione MPS permetterà la fruizione di un mentoring specialistico alle sei start up (compresa quella che gestirà gli Hub locali), tramite le competenze di Fondazione SAIHUB.

In sintesi, il progetto genera opportunità di reddito e occupazione su due livelli:

Benefici diretti immediati:

- 10-12 giovani fondatori di sei start-up (compresa quella che gestirà gli Hub locali) dei quali almeno 3-6 con reddito da impresa
- Un gruppo/impresa di giovani under 35 occupati nella gestione operativa degli Hub e del progetto in qualità di soggetto ATTUATORE
- Contributi economici, formazione, spazi e accompagnamento che riducono i rischi e i costi dell'avvio imprenditoriale

Benefici indiretti di medio-lungo periodo:

- Crescita occupazionale delle start-up con assunzione di nuovi operatori
- Effetto dimostrativo che stimola nuova imprenditorialità giovanile
- Indotto economico locale generato dalle imprese
- Trattenimento dei giovani nel territorio e contrasto allo spopolamento
- Creazione di un ecosistema permanente di supporto all'imprenditorialità nelle aree interne

Dal punto di vista dell'innovatività il progetto introduce elementi nuovi o rispetto alle pratiche esistenti nel contesto di riferimento (territoriale, sociale, culturale, tecnologico) ed in particolare:

1. Generazione di relazioni intergenerazionali attive e paritarie. Gli anziani divengono co-progettisti, non destinatari passivi, attraverso:

- Laboratori di design thinking (Linea 3): 6 workshop dove anziani e giovani co-progettano insieme i servizi attraverso metodologie partecipative. Gli anziani validano, modificano e orientano le proposte imprenditoriali
- Test sul campo (Linea 4.5): gruppo "early adopters" anziani che testano i servizi pilota e li perfezionano con feedback diretti
- Reverse mentoring negli Hub (Linea 2.4): scambio bidirezionale - giovani formano anziani al digitale, anziani trasferiscono saperi territoriali e memoria storica
- Parità negli spazi: Hub come presidi intergenerazionali condivisi, non "centri anziani con giovani ospiti" ma luoghi di incontro alla pari con 18 eventi pubblici comuni

- Co-creazione del valore e non assistenzialismo unidirezionale ma **incontro tra bisogni (anziani) e soluzioni innovative (giovani)** che genera opportunità economiche condivise. Gli anziani abilitano l'imprenditorialità giovanile contribuendo alla definizione dei servizi.

## 2. Porta nuovi approcci creativi e digitali, attraverso:

- Facilitazione digitale intergenerazionale (Linea 2.4): sportelli Hub dove giovani supportano anziani per telemedicina, pratiche online (SPID, PagoPA), comunicazione (videochiamate). Non solo alfabetizzazione ma inclusione digitale attiva
- Start-up tech-oriented (Linea 4): mentoring SAIHUB per sviluppo telemedicina, app monitoraggio salute, AI per silver economy
- Hub come centri civici digitali: connettività alta velocità per superare divario digitale territoriale
- Design thinking partecipativo (Linea 3): strumenti creativi per far emergere bisogni latenti e co-progettare soluzioni
- Agile Scrum (Linea 4.2): metodologie di accelerazione metropolitane portate in contesto rdi area interna (sprint, bootcamp, showcase)
- Memoria collettiva: tematismi della Call per Start-up che includono digitalizzazione memoria locale e trasferimento intergenerazionale saperi

## 3. Creazione di collaborazioni territoriali inedite attraverso:

Partnership innovative multi-settoriali come quella tra Fondazione MPS porta IKIGAI (GRANT 24.000€) e network SAIHUB in territorio montano e le competenze life sciences e AI a disposizione di microimprese rurali.

## 4. Produzione di valore sociale duraturo attraverso una Sostenibilità che prosegue oltre il progetto, attraverso:

Infrastrutture permanenti: come i 3 Hub come presidi territoriali stabili oltre i 12 mesi, un modello economico progressivo: anno 1 gratuito → anno 2 agevolato → anno 3+ autosostenibilità e un'infrastruttura permanente di innovazione sociale replicabile

Nuove imprese radicate: attraverso le 6 start-up inserite nell'ambito del programma, occupazione non delocalizzabile (servizi locali)

Network permanente grazie alle Partnership attivate, una Comunità di pratiche tra start-up continua me gli Hub come nodo stabile rete innovazione sociale

Replicabilità con lo Schema Call + Accelerazione + Hub + Mentoring multi-livello esportabile, la Partnership Fondazione MPS scalabile su altre aree SNAI

## **SEZIONE 2 – TIPOLOGIA DI SERVIZI/ATTIVITÀ/INTERVENTI DA REALIZZARE TRA QUELLE PREVISTE DALL'ARTICOLO 5.2. DELL'AVVISO, LETTERE DALLA A) ALLA G) E RELATIVE SOTTOCATEGORIE.**

### **PROPOSTA PROGETTUALE “AMIATA SILVER START - Giovani imprenditori per servizi agli anziani nelle aree interne”**

#### **INDICAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI CUI ALL'ARTICOLO 5.2 DELL'AVVISO: CATEGORIE**

*c.2) promozione di percorsi di mentoring inverso (reverse mentoring), in cui i giovani formano gli anziani all'uso di strumenti digitali, applicazioni e comunicazione online;*

*e.2) creazione di spazi pubblici digitali (hub di comunità) in cui giovani e anziani possano collaborare nella creazione di contenuti,*

*f.1) promozione di start-up e microimprese giovanili orientate alla cura della longevità attiva, al turismo esperienziale, alla gestione dei servizi per anziani o alla digitalizzazione della memoria locale;*

*f.2) disegno e sviluppo di percorsi di formazione e accompagnamento all'impresa sociale nel settore del welfare, della cultura e della sostenibilità territoriale;*

*g.1) progettazione e realizzazione di eventi e laboratori di comunità (festival, residenze artistiche, centri civici digitali)*

*g.3) progetti pilota per il rientro dei giovani e il radicamento nelle comunità di origine, attraverso il telelavoro, il co-working intergenerazionale e la creazione di reti locali per la cura, la cultura e la sostenibilità.*

Il progetto nasce con l'intento di contrastare lo spopolamento giovanile dell'area amiatina offrendo ai giovani under 35 opportunità concrete di lavoro e di reddito nel settore dei servizi agli anziani trasformando i bisogni crescenti della silver economy locale in occasioni imprenditoriali sostenibili e radicate sul territorio. Per raggiungere questo scopo si prevede una Call per Start up innovative attraverso la quale favorire la nascita e/o il consolidamento di almeno cinque microimprese giovanili nel campo della Silver Economy, con sede nei comuni coinvolti garantendo contributi economici di avviamento e un accompagnamento qualificato che aumenti le probabilità di successo nel medio e lungo periodo. Centrale è lo sviluppo di competenze imprenditoriali avanzate grazie a un sistema di mentoring multilivello che integra supporto generale accompagnamento specialistico in ambito life sciences e innovazione sanitaria e competenze sui servizi socio-assistenziali e sul welfare territoriale. Il progetto mira inoltre a creare occupazione diretta per alcuni giovani e per un'associazione o impresa locale incaricata della gestione degli Hub che diventeranno presidi permanenti di formazione e networking capaci di attrarre e trattenere talenti anche oltre la durata dell'iniziativa.

## ***LINEA DI AZIONE 1***

### ***NOME: Avvio dell'attività degli Hub Locali***

**DESCRIZIONE:** Si tratta della co-progettazione con i soggetti del territorio delle attività oggetto del servizio rivolto anche agli anziani del territorio attraverso l'apertura e la gestione degli Hub territoriali, nonché delle modalità di erogazione dei servizi al loro interno. In questa fase, si farà quanto necessario, in termini amministrativi e procedurali (ad es. pubblicazione della manifestazione di interesse rivolta agli under 35 anni a partecipare al tavolo di coprogettazione), per organizzare e svolgere il tavolo di coprogettazione. Il tavolo di co-progettazione sarà seguito da un professionista appositamente individuato. Completata la coprogettazione, i soggetti under 35 anni individuati per lo svolgimento del servizio provvederanno eventualmente a costituirsi come soggetto giuridico, nel caso non lo fossero già. Indicativamente l'Avviso per la co-progettazione conterrà le seguenti indicazioni:

- Obiettivo: individuare giovani under 35 (singoli, gruppi informali, imprese, ETS) disponibili a co-progettare la gestione dell'hub territoriale per servizi agli anziani e alfabetizzazione digitale
- Requisiti minimi: residenza/domicilio in uno dei Comuni delle Unioni dei Comuni dell'Amiata Grossetana e dell'Amiata Val d'Orcia o disponibilità a operare stabilmente sul territorio; motivazione verso tematiche intergenerazionali e innovazione sociale
- Percorso offerto: partecipazione al programma di Accelerazione attraverso un canale privilegiato
- Modalità di candidatura: compilazione form online con CV, lettera motivazionale (max 1 pagina), eventuale portfolio progetti/esperienze
- Selezione partecipanti: valutazione competenze, motivazione, rappresentatività territoriale, complementarità profili

Il soggetto selezionato inizierà a gestire operativamente i tre HUB ed i relativi servizi contemporaneamente alla partecipazione al programma di accelerazione che rappresenterà quindi una formazione sul campo.

L'avviso sarà pubblicato sui canali istituzionali dei tre Comuni e attraverso i principali canali di comunicazione giovanile (social media, bacheche universitarie, centri per l'impiego, associazioni giovanili locali) con un periodo di apertura di almeno 20 giorni. Potranno candidarsi sia soggetti già costituiti formalmente (associazioni, cooperative, imprese sociali) sia gruppi informali di giovani che si impegnano a costituirsi in forma associativa o imprenditoriale entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

I criteri di selezione privilegeranno: la composizione del gruppo con prevalenza di under 35 (almeno il 51% dei componenti), il radicamento territoriale dei membri (residenza o origine nei tre comuni o nell'area amiatina), competenze ed esperienze pregresse in ambito di gestione spazi, animazione territoriale, comunicazione digitale, progettazione sociale, competenze nel settore dei servizi alla persona e agli anziani, motivazione e visione sul progetto e sul territorio, capacità organizzativa e gestionale dimostrata attraverso esperienze precedenti o dalla qualità della proposta presentata.

Il soggetto selezionato assumerà la responsabilità operativa della gestione integrata dei tre Hub attraverso l'impiego di giovani under 35 con contratti di lavoro (subordinato o collaborazione coordinata e continuativa) per un monte ore complessivo adeguato a garantire l'apertura regolare degli spazi. La gestione operativa comprende diverse macro-aree di attività interconnesse tra loro.

***BUDGET STIMATO: € 20.400***

***MODALITÀ DI ATTUAZIONE: Società specializzata in progettazione partecipata, facilitazione di processi collaborativi e accompagnamento metodologico per la coprogettazione di servizi e interventi territoriali" e valorizzazione del costo del personale dipendente***

## **LINEA DI AZIONE 2**

### **NOME: Gestione e animazione della RETE degli Hub Locali**

#### **DESCRIZIONE:**

Gli hub presenti nei tre comuni costituiscono l'innovazione di struttura funzionale a dare vita e dinamicità agli hub locali portando al loro interno attività e giovani. Non si tratta di semplici spazi di coworking, ma di veri e propri presidi territoriale permanente pensati per radicare i giovani imprenditori sul territorio e creare un punto di attrazione duraturo.

#### **DESCRIZIONE DEGLI SPAZI \_ descrizione da parte dei rispettivi COMUNI**

Dal sesto mese in avanti gli HUB collocati sui tre comuni entreranno in gestione operativa con un'apertura regolare cadenzata in giorni alterni dal lunedì al venerdì secondo orari che permettano almeno due giorni di apertura per ogni hub.

Gli HUB saranno gestiti da Soggetto ATTUATORE, individuato dal soggetto BENEFICIARIO, dopo la sottoscrizione della Convenzione, con le caratteristiche previste dall'Avviso – ovvero quel soggetto “i cui organi direttivi e/o la cui compagine sociale e/o societaria siano composti da una maggioranza (almeno 51%) di giovani under 35 anni.

Il soggetto attuatore verrà individuato attraverso un percorso di co-progettazione che prevederà una call rivolta a imprese sociali, cooperative di comunità, associazioni del terzo settore e gruppi informali di giovani che rispettino le caratteristiche indicate dall'Avviso.

Il soggetto ATTUATORE che gestirà gli HUB garantirà un ambiente accogliente e professionale, favorirà la nascita di sinergie e collaborazioni tra gli utenti, organizzerà momenti informali di networking (colazioni di lavoro, aperitivi, pause caffè tematiche) e faciliterà l'integrazione delle start-up nel tessuto economico e sociale locale. Le modalità di gestione (attività, orari, ecc.) saranno concordate con le amministrazioni proponenti. Inoltre il soggetto Attuatore garantirà la presenza di un facilitatore d'Hub quale punto di riferimento per la realizzazione delle attività, per le start-up e per chiunque voglia informazioni. Tutti i servizi saranno gratuiti per le start-up incubate: postazioni di lavoro condivise in modalità coworking, possibilità di usare temporaneamente l'Hub come domicilio d'impresa, prenotazione della sala riunioni per incontri con clienti e fornitori, utilizzo di tutte le attrezzature tecnologiche, connettività internet ad alta velocità, servizi di segreteria condivisa (gestione chiamate, smistamento posta), cassette postali individuali e uno sportello per l'orientamento scolastico e professionale e l'autoimprenditoria.

Presso gli hub verrà reso fruibile al pubblico uno sportello, presidiato da figure professionali ad esso adibito, nel quale svolgere orientamento scolastico, professionale e per lo sviluppo dell'autoimprenditoria. Lo sportello sarà aperto una volta alla settimana su ognuno dei tre comuni coinvolti nel progetto, con apertura di almeno 15 ore complessive settimanali distribuite sui relativi Hub a seconda di un programma concordato con le amministrazioni comunali.

Gli Hub garantiranno i seguenti Servizi:

- Presenza di un facilitatore e organizzatore delle attività dell'HUB per almeno due giorni alla Settimana per ogni HUB
- Sedi del programma di Accelerazione. Gli Hub saranno I luoghi in cui svolgere l'attività legata al programma di accelerazione.
- Sedi dei tre Workshop previsti dal programma di accelerazione. Ogni workshop prevede di affrontare con specialisti temi e problematiche emergenti dalle start up coinvolte nel programma
- Sedi dei sei laboratori Intergenerazionali di analisi partecipata e test dei servizi
- Servizi per l'orientamento scolastico e professionale e l'autoimprenditoria.
- Spazi di coworking accessibili gratuitamente alle start-up selezionate dal progetto
- Spazi di coworking accessibili alla popolazione locale, e quindi anche ad altri giovani del territorio interessati a lavorare in un ambiente condiviso e stimolante..
- Punto di Accesso Digitale dedicato agli anziani del territorio. In collaborazione con le start-up in accelerazione e autonomamente, il soggetto ATTUATORE organizzerà e gestirà attività di reverse mentoring e alfabetizzazione digitale rivolta alla popolazione anziana. Questo approccio di mentoring inverso genera un doppio valore sociale: da un lato favorisce l'inclusione digitale degli anziani, riducendo il digital divide generazionale; dall'altro permette ai giovani di sviluppare competenze trasversali come la capacità di insegnamento, l'empatia, la pazienza e la comunicazione intergenerazionale, tutte abilità fondamentali nell'ambito dei servizi alla persona. Le sessioni potranno svolgersi su prenotazione o ad accesso libero durante le fasce orarie dedicate, e copriranno tematiche essenziali per l'autonomia digitale degli anziani:
  - Utilizzo di smartphone e tablet (navigazione di base, gestione app, sicurezza online)
  - Accesso ai servizi della Pubblica Amministrazione (SPID, Fascicolo Sanitario Elettronico, prenotazioni CUP online, servizi INPS, PagoPA)
  - Strumenti di comunicazione digitale (videochiamate, messaggistica WhatsApp, email, social media)
  - Servizi bancari e pagamenti elettronici (home banking, carte di pagamento, bonifici online)
  - E-commerce e servizi online (acquisti sicuri, prenotazioni di trasporti e servizi)

Alle start-up nate dal progetto verrà offerto l'utilizzo gratuito per tutto il primo anno post-progetto e una tariffa agevolata per il secondo anno. Successivamente, l'Hub sarà aperto anche ad altri giovani imprenditori del territorio con tariffe calmierate, con l'obiettivo di renderlo progressivamente autosostenibile.

Il soggetto gestore garantirà l'apertura regolare e cadenzata degli Hub nei tre comuni, con almeno due giorni di apertura settimanale per ciascuna sede, in orari definiti e comunicati pubblicamente. Le responsabilità operative includono:

- apertura e chiusura quotidiana degli spazi,
- accoglienza e orientamento di utenti e visitatori,
- organizzazione della logistica riferita alla realizzazione del programma di accelerazione (compresi workshop e Bootcamp)
- gestione delle prenotazioni degli spazi (postazioni coworking, sale riunioni, attrezzature),
- gestione delle utenze e delle forniture di base (materiale di cancelleria, consumabili),
- presidio tecnologico e primo supporto tecnico per le attrezzature informatiche,
- gestione del registro presenze e tracciamento degli utilizzi,
- coordinamento tra i tre Hub per garantire coerenza e integrazione
- raccordo con le amministrazioni locali e con il soggetto che si occuperà della gestione del programma di accelerazione
- logistica collegata ai sei eventi di scambio intergenerazionale

Il soggetto Attuatore organizzerà e gestirà un programma strutturato di eventi pubblici negli Hub con l'obiettivo di promuovere la cultura della longevità attiva, la coesione intergenerazionale e la conoscenza delle opportunità offerte dal progetto. **Verranno realizzati almeno 3 eventi mensili a partire dal sesto di attività (quindi 18 eventi complessivi nel corso del progetto)**, distribuiti tra il quarto e l'undicesimo mese di progetto. Nella organizzazione degli eventi di integrazione intergenerazionale saranno coinvolti ad esempio, scuole, enti culturali, associazioni di volontariato, centri anziani, imprese sociali

Gli eventi potranno assumere formati diversi in funzione del contesto locale e del periodo dell'anno:

- Presentazioni pubbliche delle start-up e dei loro servizi innovativi
- Aperitivi e momenti conviviali intergenerazionali
- Workshop tematici sull'invecchiamento attivo, la prevenzione, l'alimentazione, il movimento
- Conferenze con esperti su temi della silver economy, della longevità e delle politiche per gli anziani
- Testimonianze di anziani attivi e di buone pratiche territoriali
- Mostre fotografiche o esposizioni su memoria locale e storia del territorio
- Eventi culturali (presentazioni di libri, proiezioni cinematografiche, concerti) con taglio intergenerazionale

Gli eventi rappresentano un momento cruciale per: dare visibilità pubblica al progetto e alle sue finalità, coinvolgere attivamente la popolazione anziana facendola sentire protagonista, far conoscere concretamente i servizi delle start-up e favorire la nascita di relazioni fiduciarie, stimolare il dibattito pubblico sui temi dell'invecchiamento attivo e dello sviluppo locale, creare momenti di socialità e coesione comunitaria che contrastino l'isolamento sociale, costruire una narrazione positiva dell'area interna come territorio di innovazione sociale.

Il soggetto Attuatore fornirà un supporto operativo essenziale alle attività previste dalla call per start-up innovative. In particolare, collaborerà attivamente con i partner tecnici (Fondazione MPS e

altri soggetti incaricati) nelle fasi di: comunicazione e promozione della call attraverso i canali locali (affissioni, passaparola, coinvolgimento associazioni giovanili, contatti con giovani emigrati), prima accoglienza e orientamento dei giovani interessati che si presentano spontaneamente agli Hub per informazioni, supporto logistico durante il Selection Day (se si terrà presso uno degli Hub).

Un ruolo centrale del soggetto gestore sarà l'**organizzazione operativa e logistica dei 6 laboratori intergenerazionali di analisi partecipata e test dei servizi** previsti dal progetto (due workshop per ciascun Hub). Questi laboratori rappresentano momenti fondamentali di incontro strutturato tra le start-up in fase di sviluppo e i potenziali utenti anziani, finalizzati alla co-progettazione dei servizi, alla validazione delle soluzioni proposte e al trasferimento reciproco di conoscenze.

Il soggetto attuatore si occuperà di:

- Individuare e contattare i partecipanti anziani in collaborazione con i Comuni, i centri anziani, le associazioni locali (target 10-15 anziani per ogni laboratorio)
- Gestire le convocazioni e le conferme di partecipazione
- Preparare gli spazi con allestimenti adeguati a facilitare il lavoro di gruppo
- Fornire supporto logistico durante lo svolgimento dei workshop (accoglienza, registrazione presenze, coffee break, materiali)
- Documentare le attività attraverso fotografie e appunti
- Raccogliere i feedback dei partecipanti

Il soggetto attuatore parteciperà attivamente alle riunioni di coordinamento del progetto convocate dal Comune capofila, produrrà report mensili sintetici sulle attività svolte negli Hub (aperture effettive, presenze, eventi realizzati, criticità emerse, proposte migliorative), collaborerà strettamente con il coordinatore di progetto e con i partner tecnici per garantire l'integrazione delle diverse azioni progettuali, gestirà la comunicazione social e web degli Hub (se previsto un budget dedicato), raccoglierà sistematicamente i dati per il monitoraggio degli indicatori di progetto (ore di utilizzo Hub, numero anziani coinvolti nelle attività, partecipanti agli eventi).

**BUDGET STIMATO: € 59.900**

**MODALITÀ DI ATTUAZIONE:** *Accordo di collaborazione all'esito di tavolo di coprogettazione ex art. 55 del Codice del Terzo settore attraverso il quale sarà individuato il soggetto "attuatore" con le caratteristiche previste dall'Avviso – ovvero il soggetto "i cui organi direttivi e/o la cui compagine sociale e/o societaria siano composti da una maggioranza (almeno 51%) di giovani under 35 anni" e valorizzazione del personale interno delle amministrazioni coinvolte e valorizzazione del costo del personale dipendente*

**ACQUISTO DI BENI:** licenze, software, abbonamenti, materiale di cancelleria, arredi

### **LINEA DI AZIONE 3**

**NOME:** *Laboratori intergenerazionali e intersettoriali per l'analisi del bisogno*

**DESCRIZIONE:** il progetto attiva una serie di iniziative specificatamente dedicate allo scambio intergenerazionale, che non è solo una cornice valoriale ma una metodologia operativa concreta. Questi momenti di incontro strutturato tra giovani e anziani servono a co-progettare i servizi ed i prodotti, a trasferire saperi reciprocamente e a costruire quella fiducia e conoscenza reciproca che è il presupposto per servizi davvero centrati sui bisogni.

I laboratori di analisi partecipata rappresentano il primo livello di questo scambio. Verranno organizzati 6 laboratori intergenerazionali tematici, due per ogni hub individuato all'interno dei tre comuni, che utilizzeranno metodologie di design thinking partecipativo. Ogni laboratorio vedrà la partecipazione congiunta di giovani start-upper e gruppi di anziani (10-15 persone), operatori dei servizi e amministratori locali, e si focalizzerà su aspetti specifici: raccolta dei bisogni prevalenti, personalizzazione dei servizi sui reali bisogni, accessibilità economica e fisica, pricing sostenibile, modalità di fruizione preferite, validazione delle idee progettuali. La facilitazione sarà affidata a esperti di metodologie partecipative che guideranno il processo senza imporre soluzioni preconcepite.

**BUDGET STIMATO: € 20.700**

**MODALITÀ DI ATTUAZIONE** *Affidamento servizi sottosoglia ad società esperta in progettazione partecipativa o participatory design e valorizzazione del costo del personale dipendente*

## LINEA DI AZIONE 4

**NOME:** Programma di accelerazione per 5 STARTUP INNOVATIVE. Call – Programma di accelerazione – Grant.

Call per start up Innovative under 35. *Comunicazione e ingaggio giovani*. Sarà pubblicata e promossa una call per start up innovative che vogliono impegnarsi nella progettazione e realizzazione di prodotti e/o servizi utili all'autonomia ed alla cura delle persone anziane. I tematismi sui quali dovranno agire i progetti saranno:

- Servizi innovativi per la mobilità e l'accessibilità degli anziani
- Turismo sociale, culturale e intergenerazionale
- Trasferimento intergenerazionale di competenze e saperi
- Servizi di prossimità e sostegno alla domiciliarità leggera
- Alfabetizzazione digitale e inclusione tecnologica
- Rigenerazione e vitalizzazione comunitaria per il contrasto allo spopolamento e alla valorizzazione del capitale umano locale.

La call sarà pubblicata e promossa sia a livello locale che nazionale e sarà aperta per un periodo congruo (30 giorni) all'individuazione di un numero sufficiente di domande (target previsto sulla base delle esperienze maturate tra i partner di progetto almeno 30 team). Verrà utilizzata un'apposita piattaforma per la raccolta dei progetti messa a disposizione da un partner di progetto. Sarà quindi effettuata una prima valutazione dei progetti in termini di coerenza con i tematismi individuati e con la motivazione dei team attraverso incontri specifici tra il personale tecnico del progetto ed i rappresentanti dei team che hanno applicato.

Tra questi verranno selezionati un numero di progetti massimo di 15 che saranno ammessi al SELECTION DAY. Il SELECTION DAY rappresenta il momento nel quale i team presenteranno i propri progetti ad una giuria selezionata da un gruppo di esperti individuati tra i partner (esperto di programmi per start up innovative, rappresentante del COeSO – Società della Salute dell'Area socio sanitaria Amiata Grossetana, Colline Metallifere e Grossetana per i servizi socioassistenziali, rappresentanti delle associazioni di categoria, rappresentanti delle amministrazioni coinvolte, rappresentante di Fondazione MPS) per ottenere una graduatoria dei Team, tra i quali i cinque ammessi al percorso di accelerazione.

Una volta selezionate, le start-up entreranno in un percorso intensivo di incubazione e accelerazione che durerà sei mesi e che rappresenta il vero valore aggiunto del progetto. Non si tratta infatti di erogare semplicemente un contributo economico, ma di accompagnare passo dopo passo i giovani imprenditori nella costruzione di imprese solide, sostenibili e di qualità.

Il primo pilastro di questo percorso è il processo di validazione del prodotto, articolata in sei sprint nei quali, in un percorso taylor made saranno affrontati i temi della sostenibilità economica, del lavoro e delle dinamiche del team, utilizzando la metodologia Agile Scrum, e cioè un framework di gestione dei progetti in grado di aiutare i team a collaborare e sviluppare prodotti, applicazioni e servizi, particolarmente efficace per startup che devono rispondere rapidamente alle esigenze del mercato. I percorsi si sviluppano attraverso sei sprint, includendo un bootcamp iniziale e uno finale, per concludersi con uno Showcase pubblico di presentazione dei risultati. Gli sprint sono cicli iterativi che durano da 2 a 4 settimane, durante i quali il team si concentra sul completamento di un insieme definito di attività. Scrum suddivide il lavoro in azioni completabili entro un periodo di tempo costante denominato "sprint", permettendo alle startup di procedere con rilasci incrementali e

verifiche periodiche. All'inizio di ogni sprint il team seleziona i propri task da una lista di attività priorizzate (lo Sprint Backlog) e si impegna a completare tutte le attività selezionate entro la fine dello sprint. Al termine di ogni sprint si analizzano i risultati ottenuti e il team valuta come i clienti interagiscono con la soluzione per capire come procedere, seguendo il principio "analizza e adatta". I bootcamp, invece, sono appuntamenti pensati per far incontrare i diversi team, favorire la conoscenza reciproca e identificare gli obiettivi di crescita, il percorso e le metodologie di supporto e accompagnamento. Sono posti all'avvio ed al termine del percorso. I bootcamp saranno due. Uno all'avvio del programma per permettere ai team di conoscersi e di essere introdotti alle caratteristiche del programma oltre che fissare i rispettivi obiettivi ed uno finale in cui daranno presentati gli esiti del percorso. Tutte le start-up saranno seguite da un esperto della metodologia presente agli incontri, con il quale potranno avere incontri settimanali per raccogliere le problematiche emerse durante lo sprint. È l'azione di base che garantisce continuità e presidio complessivo del percorso di sviluppo imprenditoriale.

Vi sono una serie di ulteriori elementi essenziali utili alla realizzazione del programma sono:

Sistema di mentoring multi-livello, che rappresenta un'innovazione significativa nel panorama dell'accompagnamento alle start-up in area interna. Invece di limitarsi a un mentoring generico, il progetto prevede infatti tre livelli di accompagnamento specialistico che si integrano tra loro. Il primo livello è il mentoring orientato alle life sciences e alla innovazione sociale e sanitaria, fornito dalla Fondazione SAIHUB ed altri attori specializzati nelle scienze sociali attraverso il network di competenze messo a disposizione dalla Fondazione Monte dei Paschi. Questo livello di mentoring si rivolge specificamente alle start-up che operano in ambiti ad alto contenuto tecnologico e scientifico: telemedicina e tecnologie sanitarie, dispositivi e applicazioni per il monitoraggio della salute degli anziani, servizi innovativi di prevenzione e benessere, nutraceutica e alimentazione funzionale per la longevità. Questo livello di mentoring fornisce un valore aggiunto eccezionale: garantisce l'accesso a competenze altrimenti irraggiungibili per piccole imprese di area interna, supporta la validazione scientifica dei servizi proposti, facilita l'individuazione di partnership tecnologiche e apre le porte a opportunità di sviluppo futuro in settori ad alto potenziale come la silver economy e l'health tech. Il secondo livello di mentoring riguarda l'organizzazione e la conoscenza del contesto applicativo e supporta l'analisi professionale dei bisogni, la progettazione personalizzata degli interventi, la conoscenza approfondita della normativa sui servizi socio-assistenziali, l'integrazione con la rete del welfare territoriale, la conoscenza e selezione degli stakeholder locali. In questo caso i partecipanti potranno fare leva sulla rete dei mentor che in questi anni si è costituita attorno al programma di Fondazione MPS, denominato IKIGAI. Il terzo livello di mentoring riguarda l'accompagnamento alla formalizzazione giuridica delle proprie imprese. Con il supporto di esperti legali e commercialisti, i team, se non ancora formalmente costituiti, sceglieranno la forma giuridica più adatta (cooperativa, associazione, impresa sociale, ditta individuale), procederanno con l'iscrizione alla Camera di Commercio indicando come sede legale uno dei tre comuni del progetto, apriranno la partita IVA e adempiranno a tutti gli obblighi fiscali e assicurativi. Gli hub potranno fungere da domicilio temporaneo d'impresa fino a quando le start-up non individueranno una sede definitiva nel territorio.

Workshop tematici. Saranno organizzati sei workshop tematici di due ore ciascuno attraverso l'intervento di professionisti del settore su argomenti emergenti durante il periodo di accelerazione in funzione dei bisogni e delle necessità emergenti dal gruppo di lavoro composto dai teams in accelerazione. Per la realizzazione dei workshop ci si avvarrà delle collaborazioni locali instaurate con COeSO – Società della Salute dell'Area socio sanitaria Amiata Grossetana, Colline Metallifere e Grossetana e le amministrazioni locali.

Test dei servizi. Le start-up lanceranno una versione pilota dei propri servizi coinvolgendo un gruppo ristretto di anziani "early adopters", raccolti attraverso i Centri Anziani e le associazioni locali. Questa fase permetterà di testare sul campo l'efficacia dei servizi, raccogliere feedback diretti dagli utenti, identificare eventuali criticità operative e perfezionare il modello

Il programma di accelerazione garantirà a ciascuna delle cinque startup selezionate un contributo di 10.000 € destinato alle spese di costituzione e allo sviluppo della propria idea imprenditoriale. A questo finanziamento iniziale si aggiunge l'accesso al programma "IKIGAI START UP 2027" per la prima start-up classificata, che consentirà, tra le altre cose, l'acquisizione di un GRANT di 24.000 €. Questo grant aggiuntivo consentirà alle startup beneficiarie di accelerare l'ingresso sul mercato con una dotazione finanziaria più consistente. Il soggetto gestore degli Hub, che partecipa come sesta start-up, non riceve questo grant in quanto già finanziato attraverso la Linea 2.

Infine, Sin dal quarto mese del progetto sarà operativa un'azione dedicata a consolidare quanto costruito e a preparare il futuro oltre il finanziamento. L'obiettivo è garantire che le start-up diventino economicamente sostenibili e che si creino le condizioni per una prosecuzione autonoma delle attività.

Un filone strategico sarà la ricerca di opportunità finanziarie aggiuntive. Le start-up verranno accompagnate nella mappatura di tutti i bandi accessibili: regionali (POR FSE, FEASR, Giovanisi), nazionali (Resto al Sud, Smart&Start, Nuove Imprese a Tasso Zero), europei (programmi LEADER, iniziative EU su invecchiamento attivo e silver economy). Per i bandi più promettenti, verrà fornito supporto concreto nella fase di candidatura. Parallelamente si esploreranno opportunità di investimento privato e partnership strategiche con operatori più strutturati.

Cruciale sarà la costruzione di partenariati pubblico-privati stabili. I tre Comuni verranno coinvolti in una riflessione su come integrare i servizi delle start-up nella propria programmazione: convenzioni per l'affidamento diretto di servizi di trasporto sociale, inserimento nel sistema di voucher per anziani a basso reddito, appalti per servizi specifici. Si lavorerà per ottenere l'accreditamento delle start-up presso l'ASL e la Società della Salute come fornitori di servizi socio-assistenziali, aprendo così l'accesso a un mercato più ampio e stabile. Verranno facilitate collaborazioni con le cooperative sociali già presenti sul territorio, che potrebbero subappaltare alle start-up alcuni servizi o costituire con esse joint venture per progetti specifici.

**BUDGET STIMATO: € 106.700 (di cui € 50.000 quale contributo alle 5 startup selezionate per il programma)**

**MODALITÀ DI ATTUAZIONE:** *Affidamento servizi sottosoglia ad incubatore di impresa certificato, valorizzazione del personale interno delle amministrazioni coinvolte, valorizzazione del personale dei soggetti Partner*

## **LINEA DI AZIONE 5**

**NOME:** *Servizi per l'orientamento scolastico e professionale e l'autoimprenditoria*

Presso gli hub verrà reso fruibile al pubblico uno sportello, presidiato da figure professionali ad esso adibito, nel quale svolgere orientamento scolastico, professionale e per lo sviluppo dell'autoimprenditoria. Lo sportello sarà aperto una volta alla settimana su ognuno dei tre comuni coinvolti nel progetto, con apertura di almeno 15 ore complessive settimanali distribuite sui relativi Hub a seconda di un programma concordato con le amministrazioni comunali.

L'attività dello sportello prevede:

#### Servizi per l'orientamento scolastico e professionale

Lo Sportello sarà dedicato ai giovani del territorio per supportare scelte formative e lavorative consapevoli. Il servizio offre colloqui individuali, percorsi di bilancio delle competenze, informazioni sui percorsi di istruzione e formazione professionale, accompagnamento nella ricerca attiva del lavoro e nella redazione di CV e lettere di presentazione. Particolare attenzione verrà data all'esplorazione delle opportunità occupazionali legate alla silver economy locale: servizi alla persona, assistenza domiciliare, turismo accessibile, tecnologie per l'invecchiamento attivo. L'orientamento mira a far emergere come i bisogni della popolazione anziana dell'area interna possano tradursi in concrete opportunità imprenditoriali per i giovani.

#### Incontri con esperti del settore

Ciclo di appuntamenti con professionisti, imprenditori e operatori che hanno sviluppato attività e servizi rivolti alla popolazione senior. Gli incontri permettono ai giovani di conoscere direttamente esperienze imprenditoriali nel campo dell'assistenza, della domotica, del benessere, dell'agricoltura sociale e dei servizi di prossimità. Gli esperti condividono percorsi professionali, sfide affrontate, modelli di business sostenibili e opportunità di mercato specifiche del contesto dell'Amiata. Il format prevede testimonianze, sessioni di domande e momenti di networking per favorire connessioni concrete tra aspiranti imprenditori e operatori già attivi nel settore.

#### Counseling e supporto psicologico

Servizio di ascolto e accompagnamento psicologico rivolto ai giovani che affrontano momenti di transizione, incertezza o difficoltà legate alle scelte di vita, studio e lavoro. Lo sportello offre colloqui individuali con professionisti qualificati per elaborare ansie e blocchi legati all'inserimento lavorativo, gestire lo stress da prestazione, rafforzare l'autostima e sviluppare strategie di coping. Per chi intraprende percorsi imprenditoriali, il supporto si estende alla gestione dell'incertezza tipica dell'avvio di attività autonome e al mantenimento dell'equilibrio tra vita personale e professionale.

Lo sportello rappresenta un presidio territoriale stabile e continuativo, aperto non solo alle start-up selezionate dal percorso di accelerazione ma a tutti i giovani under 35 dell'area amiatina interessati a costruire il proprio futuro professionale nel territorio.

In generale le categorie di servizi erogati saranno:

#### **Servizi di orientamento professionale:**

- Colloqui individuali di orientamento e bilancio delle competenze per aiutare i giovani a mappare le proprie capacità, interessi e aspirazioni professionali
- Supporto nella definizione di percorsi formativi e professionalizzanti coerenti con le opportunità del territorio
- Accompagnamento nella ricerca attiva del lavoro: redazione CV, preparazione ai colloqui, utilizzo di piattaforme digitali per il job matching
- Informazione su opportunità di tirocinio, apprendistato e contratti di inserimento lavorativo

***BUDGET STIMATO: € 23.800***

***MODALITÀ DI ATTUAZIONE: società specializzata in orientamento professionale, accompagnamento all'autoimprenditorialità e sviluppo di competenze imprenditoriali e valorizzazione del costo del personale dipendente***

## ***LINEA DI AZIONE 6***

***NOME: Valutazione di impatto, monitoraggio e supporto amministrativo***

### ***DESCRIZIONE:***

Il progetto dedica particolare attenzione alla misurazione rigorosa dei propri risultati e del proprio impatto, andando oltre la semplice rendicontazione amministrativa per approfondire i cambiamenti generati su individui, imprese e comunità.

Il sistema di monitoraggio in itinere sarà responsabilità del coordinatore di progetto e si baserà su diversi strumenti. Riunioni presso l'Hub di Santa Fiora con tutti i partner e i referenti comunali garantiranno un presidio costante sull'andamento delle attività e permetteranno di affrontare tempestivamente eventuali criticità. Report semestrali documenteranno l'avanzamento delle attività e della spesa rispetto alla programmazione iniziale. Schede di monitoraggio specifiche per ciascuna linea di azione tracciano gli indicatori di output quantitativi: numero di candidature ricevute alla call (target minimo 15), numero di start-up selezionate e avviate (almeno 5), numero di start-up con sede effettivamente localizzata nei tre comuni (4-6, ovvero il 100%), numero di giovani under 35 occupati nelle start-up (1-5), numero totale di giovani formati (15-20), ore di formazione erogate (...), ore di utilizzo dell'Hub da parte delle start-up (minimo 150). Un registro specifico dell'Hub tratterà le presenze e l'utilizzo degli spazi e dei servizi, fornendo dati preziosi sulla funzionalità di questo presidio.

Inoltre sarà necessario un supporto relativo alle attività di rendicontazione oltre a quelle amministrative relative alla definizione degli atti necessari all'espletamento delle singole azioni.

***BUDGET STIMATO: € 18.200***

***MODALITÀ DI ATTUAZIONE: incarico professionale e valorizzazione del costo del personale dipendente***

### SEZIONE 3 –ART. 6.2., LETTERA C)

**In questa sezione, occorrerà descrivere le attività che saranno messe in campo - eventualmente con Partner di Progetto (ad es., Università o Cooperative sociali)-, per l'intercettazione e il "coinvolgimento sostanziale" ai sensi dell'art. 4.3. dell'Avviso di giovani under 35 anni nello svolgimento di attività/interventi/servizi innovativi rivolti agli anziani autosufficienti (ad es., gruppi informali di giovani, imprese giovanili anche in forma di ditte individuali o cooperativa, imprese sociali o culturali, altri ETS, ec....).**

Il progetto "AMIATA SILVER START" pone il coinvolgimento sostanziale di giovani under 35 anni al centro della propria strategia operativa, in piena coerenza con l'art. 4.3 dell'Avviso. Tale coinvolgimento non si limita a una partecipazione accessoria o simbolica, ma costituisce l'elemento strutturale e qualificante dell'intero intervento: i giovani sono protagonisti nella gestione operativa dei servizi, nella co-progettazione delle attività, nello sviluppo di soluzioni innovative e nell'erogazione diretta degli interventi rivolti alla popolazione anziana autosufficiente.

Il progetto si articola attraverso tre livelli di coinvolgimento giovanile, ciascuno con proprie modalità di intercettazione, attivazione e accompagnamento:

- Gestione operativa integrata - attraverso l'individuazione di un soggetto attuatore giovanile per la conduzione degli Hub territoriali
- Imprenditorialità innovativa - attraverso il programma di accelerazione per startup under 35 nel settore della silver economy
- Animazione e facilitazione territoriale - attraverso il coinvolgimento di giovani professionisti e operatori nei servizi di orientamento e nei laboratori intergenerazionali

#### LIVELLO 1 – GESTIONE OPERATIVA DEGLI HUB TERRITORIALI

Modalità di intercettazione e selezione

Il progetto prevede l'individuazione di un soggetto attuatore a forte connotazione giovanile per la gestione operativa integrata dei tre Hub territoriali nei comuni di Santa Fiora, Castell'Azzara e Castel del Piano. Tale soggetto verrà selezionato attraverso un percorso di co-progettazione ex art. 55 del Codice del Terzo Settore, che garantisce:

a) Fase di intercettazione territoriale (Mese 1-2):

- Mappatura e contatto diretto con gruppi informali di giovani presenti nei tre territori
- Coinvolgimento di cooperative giovanili, imprese sociali under 35, associazioni giovanili del Terzo Settore
- Presentazione pubblica del progetto in ciascuno dei tre comuni, con particolare attenzione al coinvolgimento di giovani che già operano in ambito sociale, culturale, educativo o assistenziale
- Diffusione attraverso canali specifici per il target giovanile: social media, università, centri di aggregazione giovanile, spazi di coworking

- Supporto delle amministrazioni comunali nell'individuazione di realtà giovanili attive sul territorio

b) Requisito di partecipazione:

Il soggetto candidato - sia esso un gruppo informale, una cooperativa sociale, un'impresa sociale, un'associazione o altro ente del Terzo Settore - dovrà avere organi direttivi e/o compagine sociale/societaria composti da una maggioranza (almeno 51%) di giovani under 35 anni.

c) Percorso di co-progettazione (Mese 2-5):

Condotto con il supporto metodologico di un facilitatore esperto (affidato tramite Linea 1), il percorso prevede:

- Tre tavoli di co-progettazione partecipati, in cui i gruppi giovanili candidati definiranno insieme alle amministrazioni le modalità operative di gestione degli Hub
- Progettazione condivisa delle attività di animazione territoriale
- Definizione partecipata degli indicatori di risultato e delle modalità di monitoraggio
- Elaborazione dell'Accordo di collaborazione che regolerà la partnership

Coinvolgimento sostanziale: ruoli e responsabilità

Una volta individuato, il soggetto attuatore giovanile assumerà responsabilità gestionali dirette e continuative (Mese 6 - Mese 11), configurando un coinvolgimento pienamente sostanziale:

Gestione quotidiana degli spazi Hub:

- Apertura, accoglienza e presidio degli spazi per almeno 2 giorni/settimana per ciascun Hub
- Presenza di facilitatori d'Hub giovani che garantiscono orientamento e supporto agli utenti
- Coordinamento logistico di tutte le attività del programma di accelerazione

Animazione territoriale:

- Organizzazione e promozione di eventi, workshop e iniziative di sensibilizzazione sulla silver economy
- Creazione di occasioni di incontro intergenerazionale tra giovani startupper e popolazione anziana

Ruolo di interfaccia e coordinamento:

- Coordinamento operativo con le startup accelerate
- Supporto nell'organizzazione dei laboratori intergenerazionali
- Collaborazione con gli sportelli di orientamento professionale

Budget dedicato: € 59.900 (Linea 2)

Questo modello garantisce che giovani under 35 siano direttamente responsabili della gestione operativa del progetto, acquisendo competenze manageriali, relazionali e organizzative, e contribuendo in modo continuativo e strutturale al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

## LIVELLO 2 – PROGRAMMA DI ACCELERAZIONE PER STARTUP INNOVATIVE UNDER 35

### Modalità di intercettazione

Il progetto prevede un programma di accelerazione dedicato esclusivamente a giovani imprenditori under 35 anni che intendono avviare o sviluppare startup innovative nel settore della silver economy. L'intercettazione avverrà attraverso:

#### a) Call pubblica per startup innovative (Mese 5):

- Pubblicazione di un avviso pubblico rivolto a giovani under 35, singoli o in team
- Target: minimo 30 candidature ricevute
- Canali di diffusione: piattaforme nazionali di startup, università toscane, incubatori e acceleratori regionali, social media
- Particolare attenzione al coinvolgimento di giovani dei tre territori attraverso sessioni informative locali

#### b) Criteri di ammissibilità:

- Età under 35 di tutti i componenti del team imprenditoriale
- Progetto d'impresa focalizzato su servizi innovativi per anziani autosufficienti (silver economy)
- Stadio di sviluppo: pre-seed, seed o early stage

Budget dedicato: € **106.700** (Linea 4)

- Di cui € 50.000 per grant alle startup

Risultato atteso:

- Almeno 5 nuove imprese costituite da giovani under 35
- Creazione di almeno 1-5 posti di lavoro giovanile
- Sviluppo di soluzioni innovative per l'autonomia e il benessere degli anziani autosufficienti del territorio

## LIVELLO 3 – GIOVANI PROFESSIONISTI NELLA FACILITAZIONE E NELL'ORIENTAMENTO

Coinvolgimento nelle attività di orientamento professionale (Linea 5)

Il progetto prevede l'attivazione di sportelli di orientamento professionale rivolti a giovani under 35 interessati a sviluppare competenze e percorsi lavorativi nel settore della silver economy.

Fase di intercettazione (Mese 5):

- Diffusione attraverso centri per l'impiego, università, ITS, associazioni giovanili
- Collaborazione con COeSO Società della Salute di Grosseto per il contatto con giovani già operanti in ambito socio-sanitario
- Promozione attraverso gli Hub territoriali e le reti giovanili locali

Coinvolgimento sostanziale (Mesi 6-11):

- Sportelli di orientamento aperti almeno 15 ore/settimana distribuiti sui 3 Hub
- Colloqui individuali per giovani interessati a formarsi nel settore, sviluppare competenze, candidarsi come operatori per le startup, acquisire strumenti per l'autoimpiego
- Percorsi di orientamento specialistico: bilancio di competenze, accompagnamento alla definizione di percorsi formativi, matching con opportunità lavorative, supporto alla costruzione di curricula professionali

Budget dedicato: € **23.800** (Linea 5)

Risultato atteso: almeno 30 giovani under 35 coinvolti in percorsi di orientamento

Coinvolgimento nei laboratori intergenerazionali (Linea 3)

I 6 laboratori intergenerazionali (2 per ciascun Hub) saranno facilitati da giovani professionisti under 35 con competenze in progettazione partecipativa e design thinking.

Intercettazione facilitatori (Mese 4):

- Selezione di professionisti/consulenti giovani specializzati in facilitazione
- Criteri: competenza in metodologie partecipative, esperienza nel settore sociale o dell'innovazione

Coinvolgimento giovani partecipanti (Mese 5-6):

- Invito diretto ai 6 team di startup in accelerazione
- Coinvolgimento di giovani under 35 del territorio interessati a contribuire con idee e competenze
- Attivazione attraverso gli Hub e il soggetto attuatore giovanile

Modalità di coinvolgimento sostanziale (Mesi 6-7):

Ogni laboratorio prevede:

- Gruppi misti di 10-15 partecipanti: giovani startupper, giovani del territorio, anziani, operatori, amministratori

- Co-progettazione partecipata dei servizi: i giovani non sono semplici partecipanti ma co-progettisti attivi
- Validazione delle proposte progettuali sviluppate dalle startup
- Definizione condivisa di soluzioni innovative

Budget dedicato: € 20.700 (Linea 3)

Risultato atteso: almeno 15-20 giovani under 35 attivamente coinvolti nei laboratori come co-progettisti

## CARATTERISTICHE DEL COINVOLGIMENTO "SOSTANZIALE"

Il coinvolgimento dei giovani under 35 nel progetto "AMIATA SILVER START" risponde pienamente ai requisiti di "sostanzialità" previsti dall'Avviso, configurandosi come:

### Coinvolgimento diretto e operativo

I giovani non sono destinatari passivi di servizi ma soggetti attivi che:

- Gestiscono operativamente gli Hub territoriali
- Sviluppano e implementano soluzioni imprenditoriali innovative
- Erogano direttamente servizi agli anziani autosufficienti
- Co-progettano interventi attraverso metodologie partecipative

### Coinvolgimento continuativo e strutturale

- Durata: da 2 mesi (laboratori) fino a 7 mesi (gestione Hub)
- Intensità: impegno settimanale costante e strutturato
- Responsabilità: ruoli definiti, obiettivi misurabili, accountability chiara

### Coinvolgimento professionalizzante

Il progetto offre ai giovani:

- Competenze tecniche: accelerazione startup, project management, facilitazione
- Competenze trasversali: teamworking, problem solving, comunicazione intergenerazionale
- Competenze imprenditoriali: business development, fundraising, validazione prodotto
- Opportunità di lavoro: costituzione imprese, occupazione nelle startup, sbocchi professionali nel settore silver economy

### Coinvolgimento con impatto territoriale

I giovani contribuiscono a:

- Creare nuova imprenditorialità nei territori montani e nelle aree interne
- Sviluppare servizi innovativi per la popolazione anziana locale

- Rafforzare il tessuto sociale attraverso iniziative intergenerazionali
- Contrastare lo spopolamento giovanile offrendo opportunità di sviluppo professionale

Quindi il progetto:

- ✓ Destina oltre il 90% del budget complessivo ad attività che vedono i giovani come protagonisti
- ✓ Crea opportunità concrete di lavoro e autoimpiego nel settore della silver economy
- ✓ Offre accompagnamento metodologico qualificato attraverso partner di eccellenza
- ✓ Genera impatto territoriale misurabile in termini di nuova imprenditorialità e servizi innovativi

## **SEZIONE 4 MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI**

Il progetto "AMIATA SILVER START" prevede l'esecuzione delle attività progettuali attraverso diverse modalità organizzative e gestionali, che combinano valorizzazione del personale interno delle amministrazioni coinvolte, accordi di collaborazione con soggetti del Terzo Settore individuati tramite co-progettazione, e affidamenti di servizi specialistici a soggetti esterni qualificati. Di seguito si illustrano nel dettaglio gli affidamenti di servizi previsti, gli oggetti degli affidamenti e il relativo cronoprogramma articolato tra attività propedeutiche all'affidamento ed esecuzione dei servizi.

### **1. AFFIDAMENTO SERVIZI PER LA FACILITAZIONE DEL PROCESSO DI CO-PROGETTAZIONE**

(LINEA DI AZIONE 1)

Oggetto dell'affidamento:

Servizi professionali di facilitazione e accompagnamento metodologico per la realizzazione del percorso di co-progettazione finalizzato all'individuazione del soggetto attuatore che gestirà i tre Hub territoriali. Il servizio comprende:

- Progettazione del processo di co-progettazione e definizione delle modalità partecipative
- Facilitazione degli incontri pubblici di presentazione del progetto nei tre comuni (Santa Fiora, Castell'Azzara, Castel del Piano)
- Conduzione dei tavoli di co-progettazione con i gruppi giovanili candidati
- Supporto metodologico nella definizione condivisa delle modalità di gestione degli Hub e delle attività di animazione territoriale
- Elaborazione della documentazione finale del processo di co-progettazione
- Accompagnamento nella predisposizione dell'Accordo di collaborazione ex art. 55 del Codice del Terzo Settore

Requisiti del soggetto affidatario:

Società o ente specializzato in progettazione partecipata, facilitazione di processi collaborativi, accompagnamento metodologico per la co-progettazione di servizi e interventi territoriali, con comprovata esperienza nel settore del Terzo Settore e nella gestione di percorsi partecipativi con giovani.

Budget stimato: € 15.400

Cronoprogramma:

A) Attività propedeutiche all'affidamento:

- Mese 1 (settimane 1-2): Predisposizione capitolato tecnico e documentazione di gara
- Mese 1 (settimana 3): Pubblicazione manifestazione di interesse e raccolta candidature
- Mese 1 (settimana 4): Valutazione delle offerte e affidamento del servizio

## 2. ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON SOGGETTO ATTUATORE PER LA GESTIONE DEGLI HUB

### (LINEA DI AZIONE 2)

#### Oggetto dell'affidamento:

Gestione operativa integrata dei tre Hub territoriali nei comuni di Santa Fiora, Castell'Azzara e Castel del Piano e realizzazione delle attività di animazione territoriale. L'accordo verrà stipulato all'esito del tavolo di co-progettazione ex art. 55 del Codice del Terzo Settore con un soggetto "i cui organi direttivi e/o la cui compagine sociale e/o societaria siano composti da una maggioranza (almeno 51%) di giovani under 35 anni".

#### Il servizio comprende:

- Gestione quotidiana degli spazi Hub (apertura, accoglienza, presidio)
- Presenza di facilitatori d'Hub per almeno due giorni settimanali per ciascun Hub
- Organizzazione logistica delle attività del programma di accelerazione (sprint, workshop, bootcamp)
- Gestione di attività di reverse mentoring e alfabetizzazione digitale per anziani
- Organizzazione e gestione di almeno 18 eventi pubblici intergenerazionali (3 per Hub, dal sesto all'undicesimo mese)
- Supporto operativo alla call per start-up innovative
- Organizzazione logistica dei 6 laboratori intergenerazionali
- Produzione di report mensili sulle attività svolte
- Gestione del registro presenze e tracciamento utilizzi
- Partecipazione al Programma per Start Up innovative quale sesto Team

#### Modalità di individuazione:

Percorso di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore, rivolto a imprese sociali, cooperative di comunità, associazioni del Terzo Settore e gruppi informali di giovani che rispettino i requisiti previsti dall'Avviso ANCI.

Budget stimato: € 38.900

(Comprensivo di acquisto di beni: licenze, software, abbonamenti, materiale di cancelleria, arredi funzionali all'esecuzione delle attività negli Hub)

#### Cronoprogramma:

##### A) Processo di co-progettazione e individuazione soggetto attuatore:

- Mesi 1-5: Svolgimento del percorso di co-progettazione come da Linea 1 (facilitato dal soggetto affidatario di cui al punto 1)
- Mese 5 (ultima settimana): Sottoscrizione Accordo di collaborazione con il soggetto attuatore selezionato

### 3. AFFIDAMENTO SERVIZI PER LABORATORI INTERGENERAZIONALI DI ANALISI PARTECIPATA

(LINEA DI AZIONE 3)

Oggetto dell'affidamento:

Progettazione e conduzione di 6 laboratori intergenerazionali tematici (due per ciascun Hub) finalizzati all'analisi partecipata dei bisogni della popolazione anziana e alla validazione dei servizi proposti dalle start-up. Il servizio comprende:

- Progettazione della metodologia di facilitazione basata su design thinking partecipativo
- Individuazione e contatto con gli stakeholders locali e coordinamento con COeSO Società della Salute di Grosseto
- Preparazione dei materiali e degli strumenti di lavoro di gruppo
- Conduzione dei 6 laboratori con gruppi misti di giovani start-upper, anziani (10-15 per laboratorio), operatori dei servizi e amministratori locali
- Facilitazione del processo di co-progettazione dei servizi
- Supporto nella raccolta e sistematizzazione dei bisogni emersi
- Accompagnamento nella validazione delle proposte progettuali
- Elaborazione di report sintetici per ciascun laboratorio con evidenza dei risultati emersi

Requisiti del soggetto affidatario:

Società o ente con comprovata esperienza in progettazione partecipativa, participatory design, facilitazione di processi collaborativi e metodologie creative di coinvolgimento comunitario. Preferibilmente con esperienza nel settore dei servizi alla persona e dell'innovazione sociale.

Budget stimato: € 13.700

Cronoprogramma:

A) Attività propedeutiche all'affidamento:

- Mese 4 (settimane 1-2): Predisposizione capitolato tecnico, individuazione criteri selezione facilitatori
- Mese 4 (settimana 3): Pubblicazione avviso e consultazione operatori economici qualificati
- Mese 4 (settimana 4): Valutazione offerte e affidamento del servizio

### 4. AFFIDAMENTO SERVIZI PER PROGRAMMA DI ACCELERAZIONE START-UP

(LINEA DI AZIONE 4)

Oggetto dell'affidamento:

Servizi integrati di incubazione e accelerazione per 6 start-up innovative nel settore della silver economy, comprensivi di call pubblica, selezione, percorso di accelerazione ed erogazione dei grant. Il servizio comprende:

a) Fase di selezione:

- Progettazione e pubblicazione della call per start-up innovative
- Raccolta delle candidature
- Prima valutazione tecnica dei progetti presentati (target minimo 30 candidature)
- Organizzazione e gestione del Selection Day con giuria qualificata
- Selezione delle 6 start-up ammesse al percorso (5 + soggetto attuatore)

b) Programma di accelerazione (durata 7 mesi comprensivo della fase di selezione):

- Progettazione e coordinamento del percorso di accelerazione basato su metodologia Agile Scrum
- Organizzazione e conduzione di 6 sprint di validazione del prodotto
- Realizzazione di 2 bootcamp (iniziale e finale) per team building e presentazione risultati
- Coordinamento del sistema di mentoring multi-livello:
  - \* Mentoring base su aspetti imprenditoriali generali
  - \* Raccordo con mentoring specialistico life sciences (Fondazione SAIHUB)
  - \* Raccordo con mentoring su welfare territoriale (COeSO)
- Organizzazione e conduzione di 6 workshop tematici su argomenti emergenti durante l'accelerazione
- Accompagnamento alla formalizzazione giuridica delle imprese e apertura sedi nei tre comuni
- Supporto nello sviluppo di business plan triennali completi
- Facilitazione dei test pilota dei servizi con utenti anziani early adopters
- Organizzazione dello Showcase finale di presentazione pubblica dei risultati
- Accompagnamento nella ricerca di opportunità finanziarie aggiuntive (bandi regionali, nazionali, europei)
- Supporto nella costruzione di partenariati pubblico-privati stabili

c) Erogazione grant alle start-up:

- Gestione amministrativa dell'erogazione dei contributi economici di 10.000 € per ciascuna delle 5 start-up selezionate (50.000 € complessivi)
- Supporto nella rendicontazione delle spese di costituzione e sviluppo

Requisiti del soggetto affidatario:

Incubatore di impresa certificato a livello regionale con comprovata esperienza nella gestione di programmi di accelerazione per start-up innovative, nell'applicazione di metodologie Agile Scrum,

nella formazione imprenditoriale e nell'accompagnamento alla costituzione e sviluppo di nuove imprese. Preferibilmente con esperienza nel settore dell'innovazione sociale.

Budget stimato: € 101.700

(di cui € 50.000 destinati ai grant diretti alle 5 start-up selezionate)

Cronoprogramma:

A) Attività propedeutiche all'affidamento:

- Mese 5 (settimane 1-2): Predisposizione capitolato tecnico con dettaglio programma accelerazione e modalità erogazione grant
- Mese 5 (settimana 3): Consultazione incubatori certificati e raccolta manifestazioni interesse
- Mese 5 (settimana 4): Valutazione offerte tecniche ed economiche, affidamento del servizio

## 5. AFFIDAMENTO SERVIZI PER ORIENTAMENTO SCOLASTICO, PROFESSIONALE E AUTOIMPRENDITORIALITÀ

(LINEA DI AZIONE 5)

Oggetto dell'affidamento:

Servizi di orientamento scolastico e professionale e supporto all'autoimprenditorialità rivolti ai giovani del territorio, erogati attraverso sportelli presso i tre Hub. Il servizio comprende:

- Presenza di operatori qualificati presso gli Hub per almeno 15 ore complessive settimanali (distribuite sui tre Hub)
- Colloqui individuali di orientamento e bilancio delle competenze
- Supporto nella definizione di percorsi formativi e professionalizzanti
- Accompagnamento nella ricerca attiva del lavoro (redazione CV, preparazione colloqui, utilizzo piattaforme digitali)
- Informazione su opportunità di tirocinio, apprendistato e inserimento lavorativo
- Orientamento specifico sulle opportunità occupazionali nella silver economy locale
- Organizzazione di incontri con esperti del settore e imprenditori della silver economy
- Servizio di counseling e supporto psicologico per giovani in fase di transizione
- Supporto nella gestione dell'incertezza legata all'avvio di attività imprenditoriali

Requisiti del soggetto affidatario:

Società o ente specializzato in servizi di orientamento professionale, accompagnamento all'autoimprenditorialità e sviluppo di competenze imprenditoriali, con operatori qualificati (orientatori professionali, psicologi del lavoro, consulenti di impresa). Comprovata esperienza nei servizi di orientamento per giovani e nell'accompagnamento alla creazione d'impresa.

Budget stimato: € 18.800

Cronoprogramma:

A) Attività propedeutiche all'affidamento:

- Mese 5 (settimane 1-2): Predisposizione capitolato tecnico, definizione monte ore e calendario sportelli
- Mese 5 (settimana 3): Consultazione operatori specializzati e raccolta preventivi
- Mese 5 (settimana 4): Valutazione offerte e affidamento del servizio

## 6. MODALITÀ DI ATTUAZIONE PER VALUTAZIONE DI IMPATTO, MONITORAGGIO E SUPPORTO AMMINISTRATIVO

(LINEA DI AZIONE 6)

Modalità: Incarico Professionale

La linea di azione relativa alla valutazione di impatto, monitoraggio e supporto amministrativo verrà realizzata attraverso l'individuazione di un professionista esperto in amministrazione e procedimenti pubblici oltre che attraverso la valorizzazione del costo del personale dipendente delle amministrazioni coinvolte (coordinatore di progetto e assistente amministrativo del Comune di Santa Fiora in qualità di capofila).

Budget stimato: € 11.200

A) Attività propedeutiche all'affidamento:

- Mese 1 (settimane 1-2): Predisposizione di tutte le attività per l'individuazione della figura professionale prevista per questa azione e avvio della contrattualizzazione.

## MODALITÀ DI AFFIDAMENTO

Tutti gli affidamenti di servizi previsti dal progetto verranno realizzati nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici, in particolare:

- Per servizi di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 50 del D.Lgs. 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici), si procederà mediante affidamento diretto o procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici qualificati, ove esistenti.
- L'individuazione del soggetto attuatore per la gestione degli Hub (Linea 2) avverrà mediante percorso di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore, con successiva sottoscrizione di Accordo di collaborazione.
- Tutti gli affidamenti saranno preceduti da verifica dei requisiti di idoneità professionale, capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa dei soggetti affidatari.
- La Linea di Azione n.6 sarà attuata attraverso un incarico professionale in aggiunta al lavoro del personale interno degli enti coinvolti.

## **SEZIONE 5 - OBIETTIVI, INDICATORI E TARGET**

### **OBIETTIVO 1**

Costituire un'impresa o ETS giovanile per la gestione professionale e continuativa degli Hub territoriali come presidi permanenti di comunità.

*Indicatore 1.1: Costituzione formale del soggetto attuatore under 35 individuato tramite co-progettazione per la gestione operativa dei 3 Hub*

*Target 1.1: 1 ETS o impresa composta per almeno il 51% da giovani under 35 formalmente costituita entro il quarto mese di progetto*

*Indicatore 1.2: Numero di giovani under 35 occupati stabilmente nella gestione operativa degli Hub con contratti di lavoro o collaborazione*

*Target 1.2: Almeno 2 giovani under 35 con contratti di lavoro subordinato o collaborazione coordinata e continuativa per la gestione degli Hub*

*Indicatore 1.3: Ore complessive di apertura effettiva degli Hub al pubblico documentate attraverso registro presenze*

*Target 1.3: Almeno 300 ore complessive di apertura documentata dei 3 Hub (media di 100 ore per Hub) dal sesto all'undicesimo mese di progetto*

### **OBIETTIVO 2**

Sviluppare competenze imprenditoriali qualificate nei giovani partecipanti attraverso il percorso di accelerazione e lo scambio intergenerazionale.

*Indicatore 2.1: Numero di giovani under 35 che completano il percorso di accelerazione di 6 mesi con formazione e mentoring specialistico*

*Target 2.1: Almeno 10 giovani under 35 completano l'intero percorso formativo dal sesto all'undicesimo mese di progetto*

*Indicatore 2.2: Numero di business plan triennali completi e validati sviluppati dalle start-up selezionate e dal soggetto gestore Hub*

*Target 2.2: 5 business plan triennali validati con piano economico-finanziario completo all'undicesimo mese*

*Indicatore 2.3: Numero di workshop intergenerazionali "Silver Talks" realizzati per favorire lo scambio tra giovani imprenditori e anziani*

*Target 2.3: Almeno 6 workshop intergenerazionali realizzati con partecipazione complessiva di almeno 60 persone tra giovani, anziani e caregiver*

### **OBIETTIVO 3**

Favorire il coinvolgimento attivo degli anziani autosufficienti come co-attuatori delle attività valorizzando le loro competenze e saperi locali.

*Indicatore 3.1: Numero di anziani autosufficienti partecipanti attivamente ai workshop intergenerazionali "Silver Talks" per la co-progettazione dei servizi*

*Target 3.1: Almeno 30 anziani autosufficienti coinvolti nei workshop "Silver Talks" come partecipanti attivi*

*Indicatore 3.2: Numero di anziani che assumono ruolo di co-conduttori, tutor o facilitatori nei laboratori intergenerazionali presso gli Hub*

*Target 3.2: Almeno 4 anziani autosufficienti coinvolti stabilmente come co-attuatori e tutor nei laboratori intergenerazionali organizzati negli Hub*

*Indicatore 3.3: Ore complessive di presenza attiva e volontaria degli nelle attività degli Hub*

*Target 3.3: Almeno 60 ore complessive documentate di co-attuazione volontaria da parte degli anziani nelle attività degli Hub (sportelli digitali, laboratori, eventi)*

#### **OBIETTIVO 4**

Attivare e rendere operativi presidi territoriali permanenti (Hub) nei tre comuni come spazi di incubazione imprenditoriale e coesione comunitaria.

*Indicatore 4.1: Numero di Hub territoriali attivati e resi operativi con aperture regolari calendarizzate e gestione professionale da parte dell'impresa giovanile*

*Target 4.1: 3 Hub pienamente operativi con calendario pubblico di aperture settimanali dal sesto all'undicesimo mese di progetto*

*Indicatore 4.2: Numero di eventi pubblici intergenerazionali, laboratori e attività di animazione comunitaria realizzati negli Hub*

*Target 4.2: Almeno 18 eventi pubblici intergenerazionali organizzati complessivamente (6 per ciascun Hub) dal sesto all'undicesimo mese di progetto*

*Indicatore 4.3: Numero complessivo di cittadini (giovani, anziani, caregiver) coinvolti nelle attività degli Hub come fruitori o partecipanti attivi*

*Target 4.3: Almeno 100 persone complessivamente coinvolte nelle attività degli Hub durante il progetto (tra giovani imprenditori, anziani co-attuatori e cittadini fruitori)*